

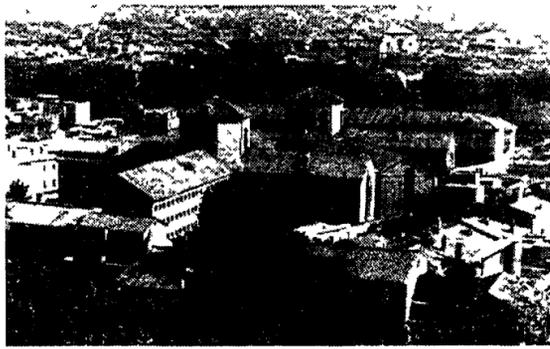
Santuario di Tivoli in fiamme Incendio doloso

Fiamme nel santuario dedicato alla vergine di Quintilolo alle porte di Tivoli. Un incendio, sicuramente doloso, ha distrutto il portale in legno, il coro e l'organo del tempio. In fumo anche il matrimonio che doveva celebrarsi questa mattina. Gli sposi dovranno recarsi in un'altra chiesa. Intanto invece il ritratto della Madonna. Il calore del fuoco ha solo scheggiato il vetro di protezione

MARISTELLA IERVASI

Un incendio in piena notte nel santuario della Madonna di Quintilolo in via Montanara 4 a pochi chilometri da Tivoli. Ignoti hanno dato alle fiamme il portale in legno del tempio e le lingue di fuoco in un batter d'occhio hanno raggiunto distruggendolo, il soprastante coro con l'organo e i danni - ha spiegato padre Faustino del vicino convento dei cappuccini - sono incalcolabili. La porta d'ingresso era lavorata artisticamente e di certo non ne potremmo avere un'altra uguale. «È un atto di vandalismo», dice padre Vincenzo. Qui si celebrano tanti matrimoni. Nessuna telefonata di rivendicazione. Gli inquirenti non hanno trovato tracce di contenitori di benzina.

Stupore tra gli abitanti di Tivoli. Il santuario meta di processioni espone una copia del ritratto della Madonna del Quintilolo che risale alla prima metà del tredicesimo secolo (l'originale è invece custodito all'interno del convento, in una stanza blindata). Due volte all'anno, infatti, il quadro tanto amato si sposta in corteo ogni prima domenica di maggio la gente lo porta in processione alla cattedrale di Santa Maria Maggiore di Tivoli, mentre la prima domenica di settembre il ritratto della vergine ritorna nel santuario. Ma l'incendio non ha toccato l'immagine della Madonna del Quintilolo il calore del fuoco



L'esterno del carcere di Regina Coeli

Due versioni contrastanti sul decesso di Sandro Ruver. La famiglia insiste: «È stato picchiato da un secondino»

Il direttore di Regina Coeli «È scivolato dal suo letto ed ha battuto la testa»
L'autopsia: non ha altre ferite

Pestato o vittima di una fatalità? Mistero su una morte in cella

Picchiato da un secondino o vittima di una caduta accidentale nella cella di Regina Coeli dove era stato rinchiuso? È ancora avvolta nel mistero la morte di Alessandro Ruver, 33 anni, tossicodipendente, avvenuta all'alba del 6 febbraio scorso nell'ospedale San Giovanni. Alle dichiarazioni della famiglia ha replicato ieri la direzione del carcere. «È caduto da solo». E c'è la testimonianza di quattro detenuti.

ANDREA GAIARDONI

Due versioni opposte senza un solo punto in comune. La prima dei parenti di Alessandro Ruver «È stato picchiato da un secondino di Regina Coeli», ha detto lui stesso quando siamo andati a trovarlo il 29 gennaio. Aveva un occhio gonfio e il viso tumefatto. L'altra, quella ufficiale della direzione del carcere «Il detenuto è caduto accidentalmente, la sera del 29 dal letto della sua cella e si è procurato una ferita al sopracciglio sinistro». Il detenuto Alessandro Ruver, 33 anni, tossicodipendente è morto all'alba del 6 febbraio scorso, dopo quarantotto ore di coma. I risultati dell'autopsia non sono stati ancora consegnati al magistrato ma un particolare è stato già reso noto oltre alla ferita al sopracciglio, sul cadavere non sono stati riscontrati altri ematomi o lesioni. Il sostituto procuratore Diana De Martino, che nel frattempo ha disposto la riesumazione della salma per eseguire ulteriori accertamenti alla presenza dei rappresentanti delle varie parti, ha acquisito agli atti nei giorni scorsi tutta la documentazione (cartelle cliniche comprese) relativa alla detenzione di Ruver.

Comprendibile la prudenza usata dal direttore del carcere di Regina Coeli Cataldo Ferraresse nel commentare la vicenda. «Anzitutto è bene ricordare che c'è un'inchiesta giudiziaria in corso della quale anche noi stiamo attendendo gli esiti - ha spiegato Ferraresse che dall'inizio dell'anno ha assunto la direzione del carcere - Fino ad allora non è possibile fare alcun tipo di affermazione o riportare sugli organi di stampa notizie che sono in realtà già delle sentenze. Per quanto mi riguarda posso dire che dubito profondamente della versione resa dai familiari del detenuto. Ma se dovessi accettare che è stato picchiato da un mio agente non esiterei a stantere il primo a denunciarlo. Non abbiamo nulla da nascondere, abbiamo già fornito tutti i documenti che il magistrato ci aveva richiesto. Noi stessi abbiamo già ascoltato le guardie giurate e i detenuti che dividevano con lui la cella. Ma c'è un'altra cosa che non mi convince. Ruver è caduto la sera del 29 gennaio ferendosi all'arcata sopraccigliare sinistra

Ed è morto la mattina del 6 febbraio dopo che era stato sottoposto sempre al San Giovanni ad una Tac alla testa che aveva dato esito negativo. Possibile che quella botta l'abbia ucciso dopo otto giorni? Alessandro Ruver era stato arrestato la mattina del 27 gennaio scorso nei pressi di piazza San Giovanni, in Laterano mentre stava per acquistare una dose di eroina da uno spacciatore algerino poi condannato a otto mesi di carcere. Il processo a carico di Ruver era stato rinviato al 25 febbraio proprio a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Alcuni detenuti avrebbero avanzato l'ipotesi che la causa del male sarebbe stata una crisi di astinenza. Uno di loro ha anche detto che poco prima di scivolare dal letto (era quella la terra caduta in pochi minuti) Ruver aveva vomitato ed aveva accusato violenti giramenti di testa. Il sostituto procuratore De Martino non ha voluto rilasciare commenti. «A questo punto - si è limitato a dire - è necessario attendere i risultati dell'autopsia».

Commerciante in manette

Con il ferro, da stiro ferisce moglie, figlia e due carabinieri

Come una funa, ha cominciato a colpire moglie, figlia e cognata con tutti gli oggetti che gli capitavano a tiro. Poi sono arrivati i carabinieri, anche loro sono finiti nella mischia. Alla fine, Mario Frezzolini, di professione commerciante, è stato arrestato. Sua figlia, una ragazza di diciassette anni, invece è stata portata di corsa in ospedale, è grave. I carabinieri dicono che si è trattato di un «raptus», un attacco improvviso e incontenibile di «folia». La giornata di ieri, per la famiglia Frezzolini, era cominciata come tante altre. In negozio, una tintoria in via Della Cava Aurelia, era stato aperto intorno alle 9,30. E, come sempre, era cominciato il via vai dei clienti. Ma dopo mezz'ora appena di lavoro, Mario Frezzolini ha perso la testa. Non si sa cosa lo abbia fatto scatenare. È certo, però, che ha accompagnato un cliente fuori del negozio e quando è rientrato ha chiuso a chiave la porta. Poi, è cominciata l'urliando, con in mano un ferro da stiro, si è scagliato contro la moglie Carmela. La figlia Vanessa e la cognata hanno tentato di separarli, ma l'uomo ha preso a colpire anche loro. Un passante, sentite le grida, ha poi dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri della compagnia San Pietro e della stazione di Portacavalleggeri. Per entrare nel negozio, hanno dovuto sfondare la porta. La lavandina era a soqquadro, le donne piangevano e gridavano, l'uomo continuava a colpire. Prima di essere bloccato è riuscito anche a ferire il comandante della stazione di Portacavalleggeri e un giovane carabiniere (guariranno in una settimana). Vanessa è stata ricoverata nell'ospedale Santo Spirito. Suo padre ora è in carcere. Quando è stato identificato, si è scoperto che è un pregiudicato.

Arrestato lo stupratore

Violentata e minacciata prostituta jugoslava

Ancora una violenza sessuale. L'abuso, questa volta, è stato compiuto contro una prostituta jugoslava, Ljubica M., 20 anni. La donna è stata violentata per un'ora all'interno di una «Alfa Romeo» e minacciata con una pistola. È accaduto il 7 febbraio scorso, all'Eur, a pochi metri dalla Fiera di Roma. L'uomo, un operaio di 25 anni, Fabio Della Manna, è stato arrestato dai carabinieri.

L'ha violentata per oltre un'ora sotto la minaccia di una pistola poi senza tanti complimenti ha scaraventato la giovane prostituta fuori dall'auto ed ha abbandonato in tutta fretta la via Cristoforo Colombo. È accaduto la settimana scorsa ma solo ieri i carabinieri del reparto operativo di via Salaria hanno messo le manette ai polsi dell'operaio ventiquenne Fabio Della Manna. È una di notte del 7 febbraio Ljubica M. jugoslava di 20 anni è in attesa di comparire su un marciapiede dell'Eur a due passi dalla Fiera di Roma. Una «Alfa Romeo» di colore marrone si accosta al bordo della strada. Fabio della Manna abbassa il finestrino dell'auto e scende a patti con la ragazza jugoslava. 50 mila lire per una prestazione sessuale nella sua automobile. La giovane accetta. Ma al momento di concludere il rapporto Ljubica chiede il raddoppio del tempo pattuito (dieci minuti) già scaduto. Fabio Della Manna però non vuole saperne dell'aumento - anzi per la cifra sborsata «esige» un trattamento di mezz'ora. La ragazza insiste, poi tenta di aprire lo sportello dell'Alfa Romeo. La fuga si rivela subito inutile. In un batter d'occhio la giovane si ritrova immobilizzata sul sedile, attorno alla gola le mani di Fabio Della Manna. Ljubica si divincola, ma ecco che per reprimere ogni resistenza l'uomo tira fuori dal cruscotto una pistola e la punta alla tempia della giovane. Un'ora tanto è durata la violenza. Poi l'uomo si è liberato della donna ed è fuggito. Ma Ljubica è riuscita ad annotare le prime tre cifre della targa dell'Alfa Romeo: Roma Y360 e a denunciare il fatto ai carabinieri. L'auto risulta intestata al vecchio proprietario Della Manna l'ha acquistata da appena un mese mentre nella sua abitazione di via Giorgio Vasari a carabinieri hanno trovato la fondina della pistola. Fabio Della Manna viene interrogato e poi arrestato. Ora si trova in una cella di Regina Coeli per violenza carnale e rapina.

Banda ruba un Tir di televisori Sette in carcere

Una montagna di scartoni scatenati da un Tir nelle campagne di San Giorgio fra Civitavecchia e Tarquinia. Un via vai sospetto, che venerdì sera ha fatto scattare l'allarme al 113. In tre operazioni successive gli agenti della polizia coordinati dal vicequestore Vignati hanno arrestato quattro componenti di una banda di estorsori napoletani e tre recalcitranti di Tarquinia. Si è recitato male per loro un colpo da 500 milioni, ai danni di un Tir carico di televisori e videoregistratori. Un'operazione finita bene per i due camionisti della Inter Trasporti di Brignano (Como) che avrebbero dovuto consegnare un carico effettuato in Svizzera per conto della ditta Fattorini e sono finiti nella banda dei Tir che li ha sequestrati. Quando infatti Filadelfio Calandi e Vincenzo Merola (i due autisti) sono arrivati a Santa Maria Capua Vetere per scaricare i televisori ai depositi della International Da Co hanno trovato un vecchio portone sbarrato. Dirottati alla sede di Salemo della ditta-fantasma sono stati avvicinati da Carmine Loreto e Rita Lauri due napoletani che hanno subito proposto l'affare ai due camionisti. «Voi ci date il carico denunciato il furto poi noi vi diamo il Tir. Prendere o lasciare». E al rifiuto dei due dipendenti della ditta di Como i napoletani sono passati alle minacce dirette. Scortato da altri due membri della banda il Tir da Salemo ha raggiunto Orte. Qui i quattro componenti dell'organizzazione hanno iniziato la ricerca febbrile di un ricettore con i telefoni cellulari. E il contatto c'è stato. La banda si è accordata con Daniele Grimaldi, un veterano conosciuto nell'ambiente della mala. Ma quando Grimaldi aiutato da Antonino Costa di Tarquinia ha iniziato a trasbordare i televisori e videoregistratori sono arrivati in forze gli agenti di Civitavecchia.

AGENDA

Ieri ☺ minima 6
● massima 16
Oggi ☺ il sole sorge alle 7:05
☾ tramonta alle 17:43

MOSTRE

Antonio Canova. Undici sculture in marmo provenienti dal museo Ermitage accanto a terrecotte barocche della collezione Farsetti e mai uscite dalla Russia. Palazzo Ruspoli (via del Corso 418). Tutti i giorni ore 10-22. Fino al 29 febbraio.
Inca Perù. Il mistero. Raccolta copiosa di reperti archeologici selezionati da collezioni di 30 musei peruviani ed internazionali per tracciare storia ed evoluzione dei popoli dell'impero incaico. Salone delle Fontane piazza Ciriolo Grandi 16 (Laur). Ore 9-19. Sabato 9-22. domenica 9-21. Fino al 12 aprile.
Zoran Music. Ampia mostra di opere dal 46 ai nostri giorni (120 dipinti e 60 disegni). Accademia di Francia Villa Medici viale Trinità dei Monti. Ore 10-13 e 15-19. Chiuso lunedì. Fino al 15 marzo.
Mario Schifano. Venticinque dipinti su carta intalata con l'occhio puntato sugli etruschi. Tarquinia. Salone delle Armi del Museo nazionale etrusco. Palazzo Vitelleschi. Orario 9-14. Chiuso lunedì. Fino al 25 marzo.

TACCUINO

Prodotti biologici in mostra e in vendita oggi presso il centro «La Magliolina» (via Bencivenna 1) dalle 10 alle 20. Un'occasione per conoscere e acquistare (a prezzi controllati) prodotti biologici certificati e supervisionati dal Comitato laziale Agricoltura Biologica.
In omaggio a Giordano Bruno. Domani in Piazza Campo De' Fiori festa spettacolo in occasione del 392° anniversario del rogo di Giordano Bruno. Avioni sceniche su trampoli, musica dal vivo e declamazione di poesie tratte dalle opere più celebri del festeggiato. Dalle 17.
La città e l'acqua. Domani alle 21 tavola rotonda su questo tema presso la sala dell'Acquario (piazza Manfredi Fanti). Intervengono l'assessore al Tevere Daniele Fichera e il direttore dell'ufficio speciale Tevere Finzi architetti e ingegneri.
Visita guidata al parco del Pineto. Organizzata per oggi dall'Associazione «Il Pineto» e condotta da esperti la visita inizierà al Casale l'Ortona presso l'ingresso principale del parco in via Della Pineta Sacchetti 178. Appuntamento alle 10.30.
Lingua spagnola. Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua spagnola e letteratura hispano-americana organizzato dall'Associazione per la diffusione delle culture latino-americane «Ilangus». Il corso avrà inizio il 21 febbraio. Per informazioni rivolgersi all'Associazione (via dei Sabetelli 185). Tel. 4462528.
Mercato dello scambio. Chiunque voglia barattare oggetti (il denaro è bandito) può recarsi oggi nel centro storico di Trevignano dove a partire dalle 11 si terrà il singolare mercato.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Aviso tesseramento: tutte le sezioni debbono utilizzare le iniziative per la preparazione della Manifestazione Nazionale di sabato 22 febbraio per dare nuovo slancio alla campagna di tesseramento '92.
Aviso: si invitano le sezioni a consegnare in Federazione la copia del bilancio e i cartellini delle tessere fatte con i relativi versamenti.
Aviso: domani alle 17 in Federazione (Via C. Donati 174) riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg: «Approvazione delle liste». Relatore: Carlo Leoni segretario della Federazione romana del Pds.
Aviso: martedì 18 alle ore 17.30 in Federazione attivo cittadino di preparazione per la manifestazione nazionale del 22 febbraio «Per il lavoro per la democrazia» con Achille Occhetto. Partecipa Carlo Leoni segretario della Federazione romana del Pds.
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
OGGI
Federazione Frosinone: Sant'Elia ore 15 presso Hotel Cirilli congresso. Esperta presso Hotel Maria Cristina ore 9 assemblea pubblica (Cassa).
Aviso: i segretari di sezione debbono consegnare quanto prima i blocchetti della lista provinciale.
Federazione Rieti: Fara Sabina c/o sala consiliare ore 10 assemblea amministrativa locali del Pds (Fiori).
Federazione Tivoli: Civitella ore 18 assemblea iscritti. Riano ore 18 assemblea iscritti (Onori). Formello ore 10 pubblico dibattito sulle questioni locali (Buonafede).
DOMANI
Unione regionale: martedì 18 in sede alle ore 16 riunione del Comitato regionale. All'odg discussione e approvazione delle liste della Camera e del Senato.
Federazione Castell: Pomezia ore 17.30 Cd Segni ore 20.30 incontro su giovani del Pds (Nittifi). Ciampino ore 17 sala convegni. V.le del Lavoro iniziativa pubblica su «Le ferrovie a rischio» con Enrico Magni, Paolo Bratti e F. Corvi.
Federazione Tivoli: Vallalba ore 18 Comitato federale su ratifica definitiva candidature e dimissioni del segretario di Federazione ed elezioni del nuovo.
Federazione Latina: Latina ore 18 organizzazione campagna elettorale donne di Latina (Liliana Ferro).

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
FEDERAZIONE ROMANA
00159 ROMA - VIA G. DONATI 174
Centr. 43671

PER IL LAVORO PER LA DEMOCRAZIA
MARTEDÌ 18 ALLE ORE 17,30
ATTIVO CITTADINO DEL PDS
in preparazione della manifestazione nazionale del 22 febbraio
partecipa
Walter Veltroni
della Direzione

ATTIVO CITTADINO DI PREPARAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL 22 FEBBRAIO

con
Achille Occhetto

PER IL LAVORO PER LA DEMOCRAZIA
MARTEDÌ 18 FEBBRAIO - ORE 17,30
presso Villa Fassini (Via G. Donati 174)
Partecipa
Carlo Leoni

Editori Riuniti
Toti Scialoja
GIORNALE DI PITTURA

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO - ORE 17
presso federazione PDS - Via G. Donati 174

Riunione del Comitato Federale e della Commissione Federale di Garanzia

odg:
APPROVAZIONE DELLE LISTE

RELATORE
Carlo Leoni
Segretario della Federazione Romana del PDS

COMUNICATO STAMPA - DAKOTA RISPONDE

EZRA MOLAYEM

In relazione alle recenti notizie di stampa circa un presunto coinvolgimento del negozio DAKOTA

in un illecito utilizzo di carte di credito, ritiene doveroso informarvi della propria assoluta estraneità ai fatti nonché dell'infondatezza dell'accusa.

I propri legali Avv. Manfredi Rossi e Prof. Giuseppe Consolo hanno già presentato presso la Magistratura un esposto-denuncia contro tutti coloro che hanno diffuso notizie false e tendenziose in merito.

EZRA MOLAYEM
DAKOTA - ROMA

ECONOMICO

Baby Sitter:
3 pomeriggi con 2 notti settimanali (dalle ore 13,30), week end esclusi.
Zona Gregorio VII.
Per assistenza bambino 1 media.
Telefonare ore serali. Tel 6376229

ANTONIO CIPRIANI - GIANNI CIPRIANI

Sovranità limitata

Storia dell'eversione atlantica in Italia
(introduzione di Sergio Flamigni)

EDIZIONI ASSOCIATE

Abbonatevi a

L'Unità